



Associazione Italiana di Architettura del Paesaggio

Presidente: Anna Letizia Monti; Vicepresidente: Luigino Pirola
Segretario: Fabrizio Cembalo Sambiasi; Tesoriere: Andrea Meli
Consiglieri: Ferruccio Capitani E-mail, Anna Sessarego, Uta Zorzi Mühlmann
Segreteria: Via Fratelli Rosselli, 31 - 50144 Firenze tel./fax 055.350711
Mail: segreteria.nazionale@aiapp.net - www.aiapp.net

GIARDINI E PAESAGGI APERTI

11 e 12 aprile 2015

Sacro Monte di Orta – Orta San Giulio (NO)

Aperto tutti i giorni



L'**architettura del paesaggio** è la disciplina che si occupa dell'analisi, della progettazione e della gestione degli spazi aperti, dal giardino al parco al paesaggio. L'AIAPP rappresenta dal 1950 i professionisti attivi nel campo del Paesaggio, è membro di IFLA (International Federation of Landscape Architects) e di EFLA (European Federation of Landscape Architecture) e raggruppa oggi circa 550 Soci impegnati a tutelare, conservare e migliorare la qualità paesaggistica del nostro paese.

AIAPP Sezione Piemonte Valle d'Aosta- piazza Statuto 9 - 10122 - Torino
presidente – Alessandra Aires; segretario – Stefano Fioravanzo; tesoriere – Marco Minari;
vicepresidente – Maria Irina Mantello, vicepresidente – Maria Quarta
delegato regionale alla redazione AdP – Paolo Mighetto
tel 011-534707 - email segreteria.piemonte@aiapp.net



Sacro Monte di Orta – Orta San Giulio (NO)

Dati identificativi

Indirizzo: Uffici delle Riserve Speciali del Sacro Monte d'Orta, Monte Mesma e Torre di Buccione - Via Sacro Monte – 28016 Orta San Giulio (NO)
Tel. +39.0322.911960 – Fax +39.0322.905654
parco.monteorta@ruparpiemonte.it www.sacromonte-orta.com

Descrizione

Il Sacro Monte d'Orta è un percorso devozionale, costituito da venti cappelle affrescate, completate da gruppi statuari di grandezza naturale in terracotta che illustrano la vita di San Francesco d'Assisi.

I lavori di costruzione del complesso religioso iniziarono nel 1590 grazie all'iniziativa congiunta della comunità ortese e dell'abate novarese Amico Canobio, e di altre volontà. I lavori del cantiere del Sacro Monte d'Orta, in varie fasi, si protrassero sino alla fine del Settecento. Nella prima fase costruttiva le soluzioni architettoniche prescelte fanno riferimento a modelli tardo rinascimentali: attivi in questa fase, tra gli altri, lo scultore Cristoforo Prestinari, i pittori Giovanni Battista e Giovanni Mauro delle Rovere e il Morazzone. Essi realizzarono gruppi scultorei intimi e raccolti, definiti con sobrio realismo e raffigurazioni pittoriche descrittive chiare, ma anche leganti ed aggiornate alla moda dell'epoca. Dalla metà del Seicento si fa strada un profondo cambiamento nel modo di intendere il percorso sacro che viene riproposto in chiave di sfolgorante spettacolo barocco: i protagonisti in questa fase sono lo scultore Dionigi Bussola e i pittori fratelli Nuvolone.

A fine secolo il pittore lombardo Stefano Maria Legnani introduce al sacro Monte il nuovo gusto rococò che contraddistingue anche gli interventi settecenteschi, sia per gli affreschi che per le sculture realizzate dal beretta. A fine settecento si chiude definitivamente la storia del cantiere del Monte con la costruzione delle neoclassica Cappella Nuova, rimasta incompiuta. Oltre agli artisti, apprezzabile il contributo di validi artigiani locali che hanno lasciato numerose testimonianze della loro arte laboriosa creando porte, griglie e grate il legno e ferro battuto di splendida fattura.

Riserve speciali del Sacro Monte d'Orta, del Monte Mesma e del colle della Torre di Buccione

Situate sulle colline che sovrastano le sponda orientale del lago d'Orta, le tre aree protette sono state istituite dalla Regione Piemonte al fine di tutelare, conservare e valorizzare il patrimonio storico, artistico, religioso, gli aspetti ambientali e naturalistici e di promuoverne la conoscenza e la fruizione. Le Riserve sorgono su colline boschive e risultano importanti per la presenza al loro interno di edifici storici di notevole importanza e suggestione: al Sacro Monte la chiesa e le cappelle seicentesche, al Monte Mesma il convento francescano e alla Torre di Buccione i resti di un castello dell'XI secolo.

Il territorio della Riserva è di 13 ettari suddivisi in due zone distinte: le pendici della collina in cui prevalgono i boschi di latifoglie e l'area monumentale in cui la vegetazione è da sempre curata come giardino storico.

Già l'autore del progetto del Sacro Monte studiò, non solo il percorso tra le cappelle ma anche l'ambiente e la vegetazione: si è quindi creato quel singolare rapporto tra la natura, lo spettacolo del lago, il verde e le cappelle che tuttora contraddistingue il Sacro Monte. La vegetazione si è poi modificata nel tempo, in rapporto al gusto e anche al tipo di utilizzo del complesso, favorendo le essenze più ornamentali: faggi, tigli, querce, pini silvestri sono oggi di notevoli dimensioni.

Accanto a queste tra gli arbusti, utilizzati soprattutto come siepi lungo i viali e come gioiose macchie di colore all'interno della vegetazione, spiccano il bosso, il lauro ed numerosissimi agrifogli

Particolarità

SITO UNESCO: Il Sacro Monte di Orta fa parte del gruppo dei Sacri Monti prealpini inseriti nel 2003 nell'elenco dei "Patrimoni dell'umanità"

